

INTERROGAZIONE

(risposta scritta)

N. 2653 - Notizie in merito all'invasione dei cinghiali.

All'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che l'introduzione del cinghiale nel 1980 ha portato alla colonizzazione di aree boschive della regione per poi espandersi, con il passare del tempo, in aree meno boscate lungo tutto l'arco montuoso della Sicilia settentrionale per arrivare fino in pianura nelle periferie delle città;

considerato che:

questo ungulato è onnivoro e, oltre a nutrirsi di ghiande, radici, tuberi, frutti di campo e rifiuti, si alimenta anche nei campi coltivati, arrecando danni ingenti all'agricoltura. Esso, inoltre, scava incessantemente nel sottobosco inibendo la rinnovazione del bosco, in quanto impedisce che un numero sufficiente di ghiande riesca a germinare;

oltre ai danni alla flora e alla fauna, l'ibridazione con i maiali di razze selezionate in

Sicilia ha portato alla formazione di un 'ibrido', caratterizzato da eccessiva prolificità e selvaticità, che sta determinando la perdita di un patrimonio, quello delle antiche razze di suini, e rappresenta una vera e propria minaccia per la sicurezza dei cittadini. Ed infine, anche se non trasmissibile agli esseri umani si è verificata la diffusione del virus della peste suina africana, altamente contagiosa e spesso letale che colpisce oltre ai cinghiali anche i suini;

per sapere quali provvedimenti intendano attuare affinché una problematica così importante venga al più presto risolta per la salvaguardia dei nostri territori e per l'incolumità dei cittadini.

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

(30 maggio 2022)

DIPASQUALE